

Direzione  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50  
- per un trimestre L. 5. - Un numero  
separato L. 5 - Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdettagliati si in-  
tendono rinnovati.  
Ai corrispondenti - I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
ed i pieghe non affrancati.  
Anno X - N. 205

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta  
A. MANZONI e C. Udine, Via della  
Posta n. 7 - MILANO, e sue succe-  
ssori tutte.

Sabato 11 settembre 1929

## BERGAMO INSEGNA

Si susseguono le feste federali cattoliche in questo principio d'autunno. E già Milano, Firenze e Bergamo hanno dato prova — con la rivista delle loro forze — che cosa possano nel campo dell'azione cattolica il buon volere e la concordia. Ma di ogni altra festa federale ci piace qui intrattenerci su quella tenuta a Villa d'Almè dai cattolici bergamaschi.

Un'imponente folla di popolo spiegantesi ordinata all'ombra di 175 vessilli, molti dei quali rievocavano il tricolore italiano e tutti vivificavano il simbolo cristiano della croce di redenzione, guidato dai suoi due vescovi, sfilò domenica scorsa per le strade di Villa d'Almè: e la componevano giovani e vecchi, ricchi e poveri, sacerdoti e laici, contadini e operai, proprietari e industriali: e in mezzo a tutta questa massa erano quattro deputati eletti col suffragio di tutto quel popolo credente, che li aveva inviati a rappresentarlo nel Parlamento italiano ed a sostenerne i principi e a difenderne la fede: Cameroni, Bonomi, Carugati, Longinotti, ed altri tre avevano aderito al convegno cattolico: Meda, Nava e Tovini. E vi era ancora il presidente della Deputazione provinciale, il sindaco di Bergamo, il sindaco di Treviglio, numerosi consiglieri provinciali e comunali; ecc. Migliaia e migliaia di co-scienze che non tenevano la taccia di clericali!

Ma come Bergamo ha potuto ottenere un così splendido risultato nel campo dell'azione cattolica? Con l'organizzazione e col lavoro. Lo ha spiegato il comm. Rezzara nella sua relazione.

Abbiamo — ha detto Rezzara — in vita 52 Comitati parrocchiali con 1250 soci. Ai 120 Circoli cattolici giovanili esistenti l'anno passato con 8524 soci, ora aumentati di altri 1173 soci, debbono aggiungersi 22 Circoli nuovi, fondati quest'anno, con 1387 soci; perciò abbiamo 142 Circoli giovanili con 11.084 soci e 23 Oratori maschili con 4650 giovani iscritti, dei quali 380 frequentanti. Nel corrente anno furono istituite nella diocesi 24 Leghe di padri di famiglia con 137 soci. Contiamo 120 salotti cattolici con mutuo soccorso, aventi 10227 soci. Inoltre, 92 Istituti di credito con 11872 soci. Abbiamo 20 Leghe o Sindacati professionali tra operai ed operai con 5556 membri. Società autonome e Consorzi federati per l'assicurazione del bestiame bovino 94, con soci 5407. Altre 3 cooperative di produzione e di vendita con 1039 soci. L'Associazione magistrale bergamasca con 533 soci. Corpi musicali 22 con 795 soci. Tutte queste Istituzioni, che sommano a 503, annoverano complessivamente 52661 soci!

Non figurano in tale statistica l'Università popolare, che ebbe nel decorso anno scolastico 1400 iscritti; non figurano le Letterie Sociali, le Cuocine economiche, il Segretariato del popolo, le Associazioni elettorali, quelle sportive, quelle per la stampa e per le biblioteche circolanti, quelle per gli emigranti, per la conservazione della fede nelle scuole, ed altre parecchie istituzioni d'ordine diverso. Possiamo quindi con verità asserire che le organizzazioni nostre, sparse nelle varie Parrocchie della Diocesi, annoverano più di cinquemila membri.

Ma il valore e la forza di tali associazioni sono pari al numero degli iscritti? Non oso, non posso affermarlo. Parecchie sono fiacche, altre sono troppo lente, e altre ancora si acccontentano di vivere, come si viveva trent'anni or sono. Complessivamente però posso dire che ogni anno si avanza, e qualche guadagno, qualche con-

quista si fa. Le Società cattoliche di mutuo soccorso hanno un patrimonio netto di oltre 200 mila lire, e iscrivono i loro soci giovani alla Cassa nazionale di previdenza.

La Cassa rurale e popolare, tutte istituite negli ultimi sedici anni, fuggiti gli usurai, educato il popolo bergamasco al risparmio, hanno prassutamente otto milioni di depositi; hanno distribuito in prestiti quasi cinque milioni e possiedono un fondo di riserva di 130.000 lire.

La Banca nostra, il *Piccolo Credito*? Venti milioni di depositi e un giro annuo di Cassa di trecento milioni.

Vediamo nel campo dell'assicurazione che la sola Federativa Bergamasca ha assicurato un capitale di L. 1.168.450 in bovini e pagata L. 20.000 per sinistri avvenuti.

L'Unione agricola effettua vendite in comuni, sementi e macchine per oltre un milione all'anno; fa ogni settimana efficace propaganda agricola in tutte le zone della provincia ed ora va promuovendo Letterie e caseifici cooperativi.

E' molto, diranno taluni. D'accordo se si considerano tali risultati e tali progressi col nulla o col poco che s'aveva una volta. Ma, ove si considerino le necessità nuove, i pericoli cresciuti, la nuova insidie alla fede, alle virtù morali e civili, all'ordine sociale, ogni persona di coscienza e di fede deve convenire che molto cammino resta ancora da percorrere, molte difese da organizzare, molte conquiste da tentare.

La Direzione diocesana non è stata e non è operosa. Benché il suo lavoro si svolga nascosto e il gran pubblico ne sappia ben poco, io posso francamente asserire che nessuno di noi sta colle mani in mano nella Casa del Popolo. Là con gli quasi quotidiani, là studi diligenti e faticosi; lavorano tutta la provincia a edificare, a istruire, a porger aiuto di consiglio e di opera; là chiunque senta bisogno di lume, di indirizzo, di appoggio è sicuro di essere bene accolto e con sollecitudine soddisfatto.

Grave è la responsabilità nostra, essendo delicato e importante il nostro compito.

Le teste e le braccia che bastavano cinque anni or sono, non bastano più; si son dovute triplicare; e col crescere delle esigenze, son cresciute le spese, che nel corrente anno salgono a lire 32.000. Però abbiamo riordinati tutti gli uffici, abbiamo dato vigoroso impulso all'Ufficio del lavoro, completato e sistemato il Segretariato per gli emigranti, avviata l'organizzazione dei padri di famiglia, per difendere principalmente la scuola cristiana; abbiamo promossa e compiuta la Federazione dei Circoli giovanili e della Biblioteca circolanti, ed è quasi condotta a termine quella delle Casse rurali e popolari; a tutto ciò senza parlare del difficile e ponderoso lavoro elettorale, la preparazione e l'attuazione dei congressi di Vicariato, dei quali 20 sono stati tenuti, gli altri si effettueranno in questo mese e nel successivo...

A questa relazione non occorre alcun commento. Le cifre parlano e si cominciano a per sé; ogni singolo periodo dice di un'opera, di uno sforzo, di una battaglia e di una vittoria. E i risultati sono così: la mirabile azione organizzativa dei fratelli bergamaschi ha reso quella ricca provincia la Vandea italiana, ha dato ai cattolici i pubblici poteri, le amministrazioni comunali e provinciali, li ha resi arbitri della vita politica ed amministrativa dei loro Comuni, ha conservato il popolo alla fede dei suoi padri, non ha permesso che fossero strappati dalla Chiesa per ottenere la difesa dei loro diritti e la conquista delle loro rivendicazioni.

Impariamo dal loro esempio.

## Scambio di cortesia.

Murri s'è lasciato intervistare dal *Giornale d'Italia*, al quale ha fatto le stesse dichiarazioni che fece nella lettera programma, caricando un po' la tinta contro l'Estrema. Il *Secolo* gli risponde:

« Il prete Murri — fino a un certo punto vuol attaccar biga coi radicali. Egli, pretendente di parlare, sul sonnino *Giornale d'Italia*, in nome della sincerità, mentre egli è il rappresentante della doppiezza morale, politica e religiosa. Porta intorno la zimarra del prete, dopo aver rinnegato la gerarchia che consuntò quella tonaca: manca d'ogni criterio politico; non ha alcun principio di riforma e rifugia la propria nullità nell'aspettarne un frasario di riforme che si guarda bene dal definire.

Anora pochi mesi fa egli protestava nelle sue lettere stampate nel *Massaggero* che sarebbe andato a far sottimissioni al papa: e la chiesa non l'ha voluto.

Caro il entrare nel partito radicale e questi lo respinge, perché non vuole ciarlatani; i socialisti lo applaudono di tratto in tratto per far buca all'opposizione, standolo... per quel che moria.

Invano cerca di suscitare intorno a sé un po' di nome coll'attaccare i radicali; questi non gli daranno il gusto di polemizzare con lui perché sono abituati a fare lavoro pratico e a non sprecare il tempo nel combattere i molli a vento ».

giudizi del secolo XVI contro i cattolici e specialmente contro i gesuiti vengono di nuovo seminati in mezzo al popolo protestante. Ogni uguaglianza di diritti è recisamente negata ai cattolici e una guerra senza tregua vuole essersi questi dalla politica e dalla scuola.

Contro siffatti pericoli i cattolici tedeschi non hanno che un solo riparo: unirsi sempre più strettamente nella vita pubblica, e di valersi di tutti i mezzi politici consentiti loro dalla coscienza e dalle vigenti leggi. E' soltanto l'esistenza del Centro che mantiene la pace confessionale ed impedisce che la Chiesa abbia a sostenere un nuovo Kulturkampf.

## Il suicidio dei fanciulli in Germania.

E' strano che oggi, specialmente in Germania e negli Stati Uniti, il suicidio tra i fanciulli vada facendosi sempre più strada. Infatti in nessuna epoca essi sono stati oggetto di cure e di attenzioni come al presente. Commentando il gravissimo e sconcertante fenomeno, l'autorevole *Hamburger Nachrichten* dice: « Negli ultimi anni la questione dei suicidii di fanciulli è divenuta per il nostro paese di vitale importanza ». Dal 1830 al 1908 la media annua dei suicidii di fanciulli fu di 14,3, ma entro questo periodo si dovette notare un continuo aumento specialmente negli ultimi anni. Così nel 1904 vi furono otto casi; nel 1905 e nel 1906, 16 e nel 1908 ben 28. Quasi tutti i piccoli suicidi erano ragazzi e ragazze di scuola, e il professor Gerhardt si domanda perché il suicidio è rarissimo tra i fanciulli più ignoranti, adibiti a qualche occupazione manuale, mentre avviene sempre più comune fra i ragazzi la cui intellettualità ed educazione dovrebbero invece proteggerli dall'insana mania suicida. Egli ritiene che la causa debba ricercarsi non nella scuola moderna tedesca, che è tutto ciò che potrebbe desiderarsi così dal punto di vista pedagogico come da quello umano, ma nella decadenza della famiglia tedesca. La scuola da sola non può riuscire a formare il carattere del fanciullo, specialmente quando egli si trovi circondato in casa da influenze deleterie atte a eccitare in lui quel sentimento di ribellione e di protesta disperata dal quale germaglia poi l'idea del suicidio. La famiglia tedesca, conclude il prof. Gerhardt, ha bisogno di essere riformata se si vuole impedire il dilagare d'un male che costituisce la più vergognosa macchia sulla civiltà moderna.

« Ancora pochi mesi fa egli protestava nelle sue lettere stampate nel *Massaggero* che sarebbe andato a far sottimissioni al papa: e la chiesa non l'ha voluto. Caro il entrare nel partito radicale e questi lo respinge, perché non vuole ciarlatani; i socialisti lo applaudono di tratto in tratto per far buca all'opposizione, standolo... per quel che moria. Invano cerca di suscitare intorno a sé un po' di nome coll'attaccare i radicali; questi non gli daranno il gusto di polemizzare con lui perché sono abituati a fare lavoro pratico e a non sprecare il tempo nel combattere i molli a vento ».

## TRA FRANCIA E VENEZIA.

Parigi, 10. — Il *Journal* ha da Bordeaux: — I passeggeri del vapore *Perù* dicono che il Veneziano ha rotto le relazioni diplomatiche colla Francia. Nuvillone-vico-consolo francese che si recava a Caracas per raggiungere il suo posto, ricevette l'ordine di sbarcare a Porto de France e attendere nuove istruzioni.

## Modo pratico per l'insegnamento del galateo.

Roma, 10. — Il tribunale di Roma oggi ha condannato a quattro mesi di detenzione e a lire cento di multa, col beneficio della legge del perdono, certo Antonio De Sanctis consigliere di Castello piccolo Comune della Sabina. Il De Sanctis era imputato di aver nell'aprile scorso emesso dei fischi all'indirizzo del cardinal Cassetta.

## L'importanza del Centro in Germania e l'intolleranza dei protestanti

L'antico impero tedesco — leggesi nella *Civiltà Cattolica* — era composto esclusivamente di Stati confessionali. Sotto il segno della rivoluzione francese e delle guerre napoleoniche non fu più possibile andare avanti con l'antico stato confessionale e fu stabilito perciò di comune accordo, tra i vari Stati, che la religione non sarebbe stata di alcun ostacolo ad ottenere cariche politiche, e che tutti godrebbero l'uguaglianza di diritti.

Però questo accordo accettato legalmente dai cattolici non è mai stato altrettanto rispettato dai protestanti. Senza parlare della Prussia in cui la costituzione concede formalmente ai cattolici ampia libertà ed in pratica, per esempio, un cattolico non può divenir ministro che a patto di fare il giuramento di non professare la religione cattolica, e i suoi figli nel protestantismo; l'intolleranza è massima e giunge fino al ridicolo negli Stati protestanti di Sassonia, Mecklenburg e Braunschweig.

Per farsi un'idea dell'oliosa intransigenza protestante basta sapere quanto appresso.

Nella città di Mezzano, in Sassonia si trovano circa 600 cattolici, nella massima parte operai. La legge e l'amministrazione locale permettono loro di ascoltare quattro messe all'anno, non una di più. La quinta messa sarebbe già qualche cosa di pericoloso allo Stato e i predicanti luterani non mancherebbero di destare il furore delle popolazioni.

Perciò le leggi contro il culto cattolico sono ivi minuziose e vessatorie e la conseguenza si è che dei 200.000 cattolici del regno di Sassonia, 1000 uomini con le loro famiglie passano ogni anno al protestantismo e moltissimi falsano nelle file degli atei e dei socialisti senza praticare più il culto religioso. E' contro questa terribile intolleranza causata da conseguenze così diastose che il Centro ha combattuto proponente dinanzi al *Reichstag* la proposta di tolleranza che fra tutti i partiti tedeschi ha soltanto trovato favorevoli i socialisti.

Questa reale evidenza che a differenza dell'Inghilterra, del Nord-America, dell'Olanda, della Danimarca, la Germania trovasi vergognosamente arretrata di secoli nella concezione della libertà di coscienza e che la intolleranza religiosa dei protestanti in questo paese è identica a quella del secolo XVI.

Allorché nel 1836 Bismarck ritirò le sue leggi di maggio, e si venne a quell'accomodamento, al quale Leone XIII dette il nome di preliminari della pace, ecco che vanno fuori la lega evangelica. Essa pubblicò questa dichiarazione: « Giachè lo Stato si è ritirato dalla lotta contro l'oltremontanismo, è nostro dovere di proseguirla ». Quindi tutto l'odio e tutti i pre-

## Come in Italia.

Il *Times* ha da Ottawa: « La concorrenza per assicurarsi la primizia della narrazione dettagliata del comandante Peary è senza precedenti: è impossibile per i corrispondenti di giornali di aver comunicazioni da un posto qualsiasi del Labrador prima di tre giorni: essi tentano tutte le astuzie per assicurarsi il possesso esclusivo dell'ultimo filo telegrafico cui unisce Red-Harbour Bianco-Sablon e Quebec. Un giornale, a quanto si dice, avrebbe telegrafato all'impiegato di Red-Harbour di cominciare a telegrafargli la Bibbia e di continuare l'antico testamento fino al momento in cui la narrazione del Peary sia pronta a essere telegrafata e ad accaparrarsi il filo; ma come è facile immaginare questo vecchio trucco non avrà risultati. Il comandante Peary è padrone della situazione e il governo non tollererà che degli abusi privino il mondo impaziente della notizia di uno dei più grandi avvenimenti della storia ».

## Intorno alla scoperta del Polo.

Copenaghen, 10. — Cook è partito alle 4 del pomeriggio col vapore *Melchior*, e fu salutato a bordo dalla presidenza della Società geografica, dalla direzione della Società di navigazione, dal ministro degli Stati Uniti e da numerosa notabilità.

Parigi, 10. — Il *Temps* dice che la narrazione di Peary offre delle oscurità, dagli errori di data manifesti e non offre fuori nulla di più sensazionale del racconto di Cook, e conclude dicendo che bisogna attendere prima di prendere fra Cook e Peary una qualsiasi decisione.

## E' ossigeno; dunque..

Boston, 10. — Secondo osservazioni del prof. Percival Lowell, sarebbe stata scoperta la presenza dell'ossigeno nell'atmosfera di Marte, e ciò che proverebbe la giustezza della tesi del professore stesso e cioè la esistenza di vita animale nell'atmosfera di Marte.

No; la presenza dell'ossigeno proverebbe solo che la vita animale è possibile in Marte. Ma dal potere all'essere ci corre — almeno a noi pare — un po' di differenza!

## Una volta tanto non hanno avuto lo 0.

Melbourne, 10. — L'equipaggio di una galeata è stato massacrato dagli indigeni della Nuova Guinea, in seguito al ratto della moglie di uno dei capi che era stata posseduta a bordo della nave.

## Il Congresso della "Nicolo Tommaseo"

Domani dunque a Como si aprirà il Congresso della Nicolo Tommaseo. Relatori al Congresso saranno: il m. Carpanese, la m. Salaroglio e il prof. Boggiano. Diamo qui le conclusioni dei temi:

**Primo tema. — Condizioni giuridiche ed economiche dei maestri — Crisi magistrale.**

Ecco le conclusioni proposte dal relatore Carpanese:

PARTE I. — I Maestri italiani iscritti alla N. Tommaseo, riuniti in Congresso a Como

rivelandosi ancora una volta come lo stipendio assegnato agli educatori (el popolo sia inferiore ai bisogni d'una pur modestissima vita, inadeguato al lavoro difficile della scuola che esige le più pure energie del cuore e della mente, inferiore di molto allo stipendio medio degli impiegati d'ordine dei Comuni e dello Stato, — ai quali sono pur imposti studi meno onerosi — ed inferiori perfino allo stipendio medio della classe operaia;

considerando come dalle miserrime condizioni economiche conseguano gravi danni d'ordine morale, e principalmente: l'insufficiente in taluno dell'animo: l'infacchiamento dell'entusiasmo per la missione educativa, lo speranto di energie preziose dovendo molti maestri procurarsi altri proventi in occupazioni talora umilianti, per sopprimere agli imprescindibili bisogni propri e della famiglia — la scarsa stima in che sono tenuti dal volgo (e non sempre dal volgo incolto) gli educatori del popolo, perchè si continuerà a stimare così i singoli individui come le intiere classi, non in proporzione al valore ed ai meriti, ma alla larghezza dei mezzi, a quella dipendenza che il benessere assicura: — l'allontanamento dei giovani dalla carriera della scuola, e infatti gli istituti normali maschili sono semideserti e molte classi restano chiuse per mancanza d'insegnanti o devono essere affidate ad individui sprovvisti del titolo legale;

constatando come la tattica seguita finora di chieder, sotto la spinta del bisogno urgente, un lieve miglioramento nella speranza di ottenerlo subito, sia sterile e prolunghi l'agitazione, aggravando così i danni che affliggono la scuola e la classe dei maestri;

affermando che è dovere assoluto dello Stato risolvere subito ed in modo definitivo decoroso, umano la crisi magistrale;

domandano di essere equiparati agli impiegati dello Stato e dei Comuni negli stipendi, nella carriera, nel trattamento pensionario: e più precisamente chiedono:

- a) che, abolite le scuole fuori classe ed abolita ogni distinzione fra scuole rurali ed urbane e fra gli insegnanti dei due sessi, il minimo dello stipendio sia elevato a lire 1500;
- b) che a tutti i maestri siano assicurati aumenti quinquennali decrescenti, in modo da poter raggiungere dopo trent'anni di servizio il massimo di L. 2800;
- c) che il diritto a pensione cominci al 15.º anno di servizio nei casi di infermità od impotenza, e sia pari ai 15/40 dello stipendio, e che la pensione aumenti cogli anni di servizio fino a raggiungere al massimo di 36/40 dopo quarant'anni di lavoro;
- d) che sia corrisposta un'indennità di residenza ai maestri urbani, dividendo le città in due categorie, e cioè 1.ª città da 25000 a 100000 abitanti, 2.ª città di oltre 100000 abitanti;

invitano i deputati, i senatori, le rappresentanze provinciali e comunali, le Associazioni affini degli insegnanti secondari ed universitari e degli impiegati e tutte le persone influenti che comprendono l'alta importanza del problema della scuola, ad influire efficacemente presso il potere esecutivo perchè i diritti degli insegnanti siano al più presto ed efficacemente riconosciuti.

PARTE II. — Il Congresso ecc. fa voti:

a) che sia riconosciuto il diritto a pensione agli orfani delle maestre, quando i figli siano orfani anche di padre, ed ogni qualvolta sia dimostrato che la madre era la colonna della casa. Tale diritto sia esteso, in casi speciali, ai genitori sopravvissuti della maestra;

b) che la scuola normale sia riformata in modo da non occorrere altri studi ed esami a conseguire, dopo otto anni di coltello insegnamento, il diploma di direttore didattico;

c) che le direzioni didattiche e gli uffici d'ispezione, oggi troppo spesso discordi, cooperino ad un'azione seria, giusta, efficace d'incoraggiamento, di sorveglianza, di controllo;

d) che nei concorsi i voti riportati dall'insegnante in attitudine didattica e diligenza abbiano più valore che non certi titoli artificiosamente, faticosamente procurati, ponendo così argine all'assurdo sistema invalso nel quale il maestro, se vuol progredire, deve dar esami su esami fin quando ha i capelli bianchi, deve fare pubblicazioni costose e bene spesso inutili; sistema pel quale il sapere teorico o, spesso,

## Una giornata perduta a Brescia.

Brescia, 10. — Giornata sprecata per il circuito quella di oggi. Il cielo è coperto; il vento fresco che soffia velocemente dalla montagna, incalza le nuvole grigie e bianche sulla pianura triste e deserta. Il campo delle gare è aperto al pubblico alle 11; le gare, invece, dovevano cominciare alle 14 ma, causa il tempo, non cominciarono. Il pubblico è furibondo nell'aspettativa. Fischia, strepita, urla. Finalmente, verso le 18, la bandiera verde annuncia che non si volerà e scoppia una fischiate generale. Poi il pubblico incomincia ad uscire. Il comitato ha disposto che al pubblico siano riconsegnati i biglietti i quali saranno validi per la giornata di domani.

## Le ferrovie e il risarcimento delle avarie delle merci

Vi sono delle tariffe speciali ferroviarie che stabiliscono bensì un dato « termine di resa », ma aggiungono che, se si verifica un ritardo nella consegna che non superi di un quarto il detto termine, le ferrovie non sono obbligate a risarcire i danni prodotti dal ritardo stesso. Le ferrovie di Stato sulla base della disposizione relativa al termine di tolleranza hanno tentato di far passare anche il principio che se la merce, spedita con tariffa che contempra il così detto termine di tolleranza, subisce avaria entro questo termine, l'avaria, ricomincia come il ritardo, non è risarcibile.

Qualche Corte-p. e. la Corte d'Appello di Milano aveva seguito in questa via le ferrovie e la questione aveva destato molte apprensioni fra i commercianti, specialmente interessati in materie facilmente deperibili.

La questione è ora stata presentata per la prima volta alla Cassazione di Torino, in una causa fra don Giuseppe Rovelli, direttore di un collegio di Brescia, e le Ferrovie dello Stato; la Cassazione di Torino ha pronunciata la sua sentenza con la quale sanziona il principio che le « avarie » per ritardo verificatosi nel così detto termine di tolleranza sono risarcibili come avarie, accogliendo così la tesi del Rovelli.

## Il Re alle manovre navali.

Vado, 10. — Alle ore 11.35 circa è giunto S. M. il Re, per prendere imbarco sull'incrociatore *Pisa*. Le torpediniere *Calypso* e *Turbin* hanno issato il gran pavese e lo standard reale. — S. M. parti subito per Gaeta.

## L'ex scia di Persia in esilio.

Tehrán, 10. — Lo scia è partito. Numerosi spettatori che si erano riuniti dinanzi alla legazione di Russia e nei dintorni assistevano alla partenza. Lo scia era pallido ma calmo. La moglie dello scia e le donne dell'harem erano dietro.

# ESPOSIZIONE MARTIGNACCO

# BISCOTTERIA DELSER - Birra di Puntigam - Raffreddi - Assortimento Vini - Servizio inappuntabile.

una parvenza di scienza vaporosa, vengono stimati più del lavoro intenso, diligente, amoroso fatto nella scuola;

e) che nei concorsi siano fissate norme precise per la graduatoria dei concorrenti, ed in particolare che dei cinque componenti la commissione, se il presidente è persona che rappresenta il comune e uno dei commissari un insegnante del grado inferiore, il bandito il concorso, gli altri tre siano insegnanti d'un grado, almeno, superiore e ciò per evitare che dei colleghi debbano essere giudicati da altri colleghi;

f) che equiparati gli stipendi degli insegnanti rurali ed urbani, i programmi delle scuole normali vengano modificati a seconda dei bisogni delle diverse regioni e sia titolo di preferenza nei concorsi l'esser nati e aver abitato nella provincia o almeno nella regione, per tutti quei motivi di ordine morale, pedagogico, didattico che furono troppo trascurati finora;

g) che, a facilitare la carriera dei maestri ed a stimolarli a formarsi una cultura veramente solida, siano banditi esami annuali per l'acquisizione di diplomi in lettere, storia e geografia, matematiche, scienze e diplomi che diano diritto a prender parte ai concorsi per le scuole secondarie di I. o grado, come si fa in Germania, con che verranno assicurati anche alle scuole tecniche ed alle prime classi del ginnasio insegnanti abili, amorosi, pazienti e sicuri del metodo.

**Secondo Tema. — Necessità di dare incremento maggiore alla istruzione primaria nei Comuni Rurali.**

Ecco le conclusioni della relazione signora Salaroglio, nel loro testo conciliato col Consiglio Direttivo:

1. Far voti perché i maestri, nei comuni dove manca la direzione didattica, siano consultati dalle autorità comunali per ciò che riguarda l'applicazione delle leggi scolastiche.

L'on. Presidente avrebbe poi espresso il desiderio che la relazione parlasse pure dei soli eletti *maestri ambulanti*, necessari per quelle frazioni, che distanti da un centro scolastico, sono nell'impossibilità di avere una scuola per il minimo numero degli abitanti.

2. Sia abolita la scuola unica a 3 sezioni riunite; resa obbligatoria l'applicazione dell'articolo 6 della legge 1 luglio 1904 (qui la relazione fu pregata di citare l'articolo) e istituita la IV classe in tutti i comuni, sia la promozione dalla medesima quella che dà il diritto all'attestato di compimento del corso elementare inferiore. Nei comuni in cui, anche applicando l'articolo di cui sopra, non sarà possibile istituire anche la quinta e la sesta diurna, dette classi siano istituite serali o festive. Sia ridotto a 50 il numero massimo degli allievi in ogni classe o sezione del corso elementare inferiore.

3. Siano abolite le scuole fuori classe obbligatorie; sia criterio di classificazione l'obbligatorietà.

4. Nei centri dov'è maggiore l'emigrazione le scuole elementari del corso superiore e le serali di qualsiasi specie, per giovanetti, per adulti, per analfabeti, abbiano speciali programmi nei bisogni speciali di tali popolazioni.

5. Sia resa obbligatoria la direzione didattica consorziale per tutti i comuni non obbligati per legge ad avere direzione didattica propria.

6. Obbligatoria la costruzione della casa della scuola.

7. Le leggi scolastiche siano volgarizzate, spiegate alle popolazioni dal maestro stesso, in tutti quei modi che le opportunità di ambiente e di condizione suggeriscono e porgono.

**Terzo tema. — Per la libertà d'insegnamento.**

Ecco le conclusioni del relatore prof. avv. Boggiano:

Il III. Congresso dell'A. M. I. N. T.: considerato che la libertà d'insegnamento, mentre costituisce un diritto naturale dell'uomo e del cittadino, solo può corrispondere in modo adeguato alle necessità di diffusione e di sviluppo della cultura in Italia;

ritenuto che la conquista di questo diritto possa gradualmente conseguirsi con opportune riforme dei vigenti regolamenti scolastici;

delibera di adoperarsi a far penetrare, con propaganda attiva e costante nella coscienza del popolo l'idea del diritto e della necessità di propugnare le riforme che dovranno condurre a conseguirla in tutti i suoi gradi e specialmente di ottenere, per quanto riguarda l'istruzione primaria:

a) che tanto gli alunni delle scuole comunali, quanto quelli delle private, siano soggetti ad un unico esame di compimento, maturità o licenza elementare, da darsi da commissioni miste, nelle quali siano egualmente rappresentati gli istituti pubblici e privati;

b) che la legge consenta agli insegnanti delle scuole private l'iscrizione al Monte Pensioni, alle condizioni fatte rispettivamente ai maestri delle scuole pubbliche;

c) che la legge fissi il minimo di stipendio per gli insegnanti delle scuole libere;

d) che lo Stato, i Comuni e le Provincie ed altri enti soggetti alla tutela governativa concorrono a sussidiare quegli istituti privati, qualunque ne sia la confessione o l'indirizzo, che affidino di sofferire alle esigenze dell'insegnamento del comune e diano insieme sicura garanzia di un buon andamento.

Per inserzioni, oenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta *A. Manzoni & C.*, di Udine via della Posta 7.

## DALLA PROVINCIA

### Palmanova

10 settembre.

#### La catastrofe edilizia di Ontagnano. Due morti ed un ferito.

(Da un nostro inviato).

Una parete che precipita tutta d'un pezzo, come il coperchio d'una trappola gigantesca; tre operai che riescono a fuggire; due che rimangono sotto schiacciati; ecco la catastrofe avvenuta ieri ad Ontagnano, alle 13 1/2. Il grazioso paesello campagnuolo è ancora dopo 24 ore, sotto l'impressione del luttuoso fatto. Non un'anima viva ho incontrato sulla strada che dalla stazione di Palmanova in 25 minuti conduce ad Ontagnano; non una persona entrata in Ontagnano; la prima cosa che vidi fu il cumulo in forme dei ruderi omicidii.

Più in là (il crollo avvenne in una stalla situata a destra della strada, appena entrate in paese) odo dei gemiti strazianti uscire da una casa, emessi con un ritmo regolare, come di persona che nel dolore o nelle spasime della morte vicina ha perso la coscienza; più in là ancora un gruppo di corari che parlano sotto voce, con l'atteggiamento che caratterizza i ciechi popolari quando qualche cosa d'insolitamente nuovo è accaduto nel loro paese.

E comincio subito il mio interrogatorio.

#### I precedenti della catastrofe.

Al servizio del signor Giuseppe di Leonardo, oriundo di Resia, uno dei «siori» di Ontagnano, è in qualità di cuoca certa Braida di Castelnuovo. Tempo fa veniva a trovarla il giovane fratello Leonardo, ventitreenne, imprenditore di lavori, da qualche tempo disoccupato. Saputo che il sig. di Leonardo intendeva demolire una vecchia stalla a ridosso d'una casa colonica, per edificare poi una più capace e più solida, concluse con lui il 7 corr. un contratto nel quale si assumeva il lavoro per un determinato prezzo, assumendosi a tutto suo carico le eventuali responsabilità del lavoro». E nel giorno stesso iniziava i lavori con una piccola squadra di operai (Quellari Francesco fu Gio Batta d'anni 40 e Braida Ermidio d'anni 27 (fratello del capomastro) di Castelnuovo; Giuseppe Tavaris d'anni 54 di Gonars, Cecca Giovanni di Pietro d'anni 18, Herzentig Pietro fu Giovanni d'anni 18 istriano, Gioieta Antonio d'anni 15 di Trieste).

In quel giorno demolì il tetto e tolse la travatura.

Ieri mattina si pose a demolire le tre pareti della stalla (la quarta era supplita dalla parete della casa vicina).

Per risparmiare tempo e spesa l'impievitore, per demolire le pareti, le indeboliva con un solco praticato trasversalmente in basso e poi faceva leva con una trave, atterrandole così di bito. Nella mattinata aveva demolito con questo sistema le due pareti che facevano angolo colla casa, ed aveva incominciato a scolare la terza parete, più grande, parallela alla casa.

#### La tragedia.

Alle 13 gli operai ripresero il lavoro. Ma essi, specialmente dopo i replicati allarmi dell'agente del signor Di Leonardo, Ernesto Moretti, mostavano riluttanza a porsi al lavoro: «No vin ve di muri!» Le loro apprensioni erano giustificate. Il muro isolato, senza il sostegno neppure dei travi, mal connesso, corosso dai miasmi che emanano nelle stalle, vecchio, fabbricato a più riprese, con grosse pietre in alto con ciottoli in basso, poteva crollare da un momento all'altro.

Ma il «caput», mi dice un testimone oculare, per incoraggiarli, si pose esso stesso al lavoro della scanalatura del muro, dicendo: *Vardè mi se go' paura! Son zoggi de pulet! Ne go' fate tante de queste!* Ad un tratto il signor Moretti, che stava osservando vede tentennare la parete, ed emette un grido d'allarme. Il «caput» non se ne dà neppure per inteso, ma gli altri fuggono tutti. Il fratello del Braida, lavorava fuori del pericolo, nel prato, il legname occorrente; due fuggono nella sua direzione e si salvano; uno, il povero Quellari Francesco, nella confusione del momento, invece di scendere con un salto nella strada, prende la direzione opposta, e va incontro alla morte. Il Favaris Francesco di Gonars è colpito da un sasso staccatosi dal muro, che lo spinge verso la porticina che metteva in comunicazione la casa colla stalla e riesce a fuggire per essa.

I presenti emettono degli urli, che richiamano molta gente sul posto. Non si sa chi e quanti siano sotto le macerie. E non si vedono che macerie; di sotto non giunge neppure un fioco lanugo. I presenti indicano i posti dove dovevano essere i disgraziati.

Il lavoro di disepellimento fu breve. Vennero estratti il Quellari, già morto, ed il Braida in fin di vita. Dieci minuti dopo assistito dal Parroco e dalla sorella straziata, spirava senza aver riacquisita la coscienza.

Aveva riportato due grosse ferite alla testa, con frattura della base del cranio e conseguente commozione cerebrale. L'altro aveva la testa schiacciata, mezza faccia ridotta in poltiglia.

Si sparge subito la voce che ci sono ancora dei sepolti sotto le macerie. Succuono le campane a stormo per chiamare gente. Poco dopo però, contando i superstiti, cessa il lavoro.

Il medico dott. Sessler di Gonars, giunto prontamente, non poté che constatare il decesso.

Fu subito sul luogo il Maresciallo dei

carabinieri Dante Stefanini, il quale prese visione del contratto col quale il Braida assumeva tutta la responsabilità. In base al suo rapporto, il pretore di Latisana, che supplisce quello di Palmanova, ora in ferie, permise il seppellimento dei cadaveri dopo 40 ore, senza fare un sopra luogo.

Le campane a stormo avevano chiamato un nugolo di ciclisti dai paesi circovicini. Il padre, avvisato telegraficamente, è giunto oggi; solo a Ontagnano seppe che la disgrazia del figlio era mortale e telegrafò alla moglie che venisse e giunse anch'ella stasera. Non volle vedere il cadavere del figlio che colla moglie. E' impazzito; si strappa i capelli dal dolore, e parla sconclusionato.

Il figlio morto era il più caro membro ed il sostegno della famiglia.

Indicibile è pure il dolore della sorella e del fratello. Lo vidi, recandomi sul luogo, cospargere fra le macerie, quasi volesse trovarvi, seppellita sotto, la vita del fratello che tanto lo amava anche perchè ammalato d'occhi.

La stalla crollata apparteneva anticamente all'ebreo Davide Fincherli, che, convertitosi al cattolicesimo, e fattosi religioso col nome di Filippo Matteo Renati, fondò l'Istituto omonimo.

Domani alle otto seguiranno solennissimi funerali.

### Cividale

8 settembre. (rit.)

**Cinquant'anni nel core.** — Una ventina di superstiti Cividalesi, nati nel 59, si recarono ieri al Santuario della B. V. del monte, per ringraziare la Madonna di essere giunti sani ed incolumi al di là «del mezzo del cammino di nostra vita».

Erano guidati dal buon Sacerdote don Giacomo Bionti, e seguiti da don Bonaventura Zanutti, ambidue del 59.

La Messa solenne, accompagnata all'organo dal nostro M. Raffallo, venne celebrata da don Bonaventura, che dopo il Vangelo disse ai suoi coetanei brevi, ma sentite parole di circostanza, ricordando, commosso, gli anni di lor fanciullezza, e rievocando la memoria dei loro grandi, fra i quali gli indimenticabili mons. Lereze d'Orlandi, il m.o Candetti, mons. Tomadini e tanti altri, dai quali ebbero ad imparare la devozione e l'amore, che mai dovrà scemare, alla Madonna benedetta.

Eccolo seguito il pranzo, assai ben servito dal n.o cuoco del Collegio Nazionale cui, invitato, presenziò anche il R. do Curato E. Trusch; e dove regnò sovrana, per ore parecchie, tutta intera la fraterna e cristiana cordialità. Non mancarono le istantanee, ed anche la partita alle bocce, dove, senza l'intenzione di offenderli, si ebbero la peggio il sig. Vittorio L. e Don Bonaventura; ambidue squalificati.

La splendida giornata si è chiusa con la benedizione del *Venerabile*, e col canto dell'*Ave Maria*, delcissima composizione di autore friulano, e con le *esequie* per i coetanei defunti; lasciando in tutti un carissimo ed indimenticabile ricordo.

Ai superstiti Cividalesi del 59, i migliori auguri. *Venusto.*

### Gemona

10 settembre.

**Firma Comunità.** — Ieri mattina nella cappella gentilizia dei nob. conti Elti di Rodeano, ebbe luogo una commovente cerimonia.

Il primogenito del conte Cornelio Elti per la prima volta s'apprestava alla sacra Mensa Eucaristica.

La funzione venne celebrata da mons. Arciprete assistito da vari sacerdoti ed il Rev. D. Cesare Benaglia accompagnò col l'armonium i sacri cantici.

Alla solenne funzione partecipava l'intera famiglia dei conti Elti.

**La funicolare.** — Da diversi giorni il geometra sig. Giacomo Baldissera sta lavorando intorno al piano topografico della progettata linea funicolare che unirebbe il centro della città con la stazione ferroviaria.

Compiuti i rilievi topografici, l'ing. Della Colletta della Società Friulana d'Electricità studierà il piano tecnico e presenterà il preventivo della spesa.

L'iniziativa spetta alla Società Pro Gemonia sempre zelante nel promuovere gli interessi cittadini.

**Cose che succedono nel beato regno.** — Per dimostrare il modo ammirabile con cui sono informate le militari nostre amministrazioni in Italia vi basti il fatto che la corrispondenza da parte del Comando d'armata diretta alla 70 Compagnia Alpini ed al Comando del Battaglione Gemonia, la prima dislocata a Chiussaforte per la costruzione di una strada appena terminata le manovre ed il secondo trasportato da 10 giorni a Tarcento per capire ciò del tenente colonnello Comandante il Battaglione.

E si che il Comando d'armata dovrebbe pur sapere la dislocazione delle truppe a lei dipendenti.

Povera Italia se avesse a succedere una guerra.

### Martignacco

10 settembre.

**Una stonatura.** — Una stonatura, conviene dirlo, è quella piattaforma pel ballo che il Comitato della pesca di beneficenza ha collocato nel recinto della esposizione. Concerto, sta bene; ma ballo!

Che se questo poi s'è voluto per intascar quest'anni, la stonatura si aggrava. E non occorrono certe spiegazioni per farlo rilevare.

### Lavariano

10 settembre.

#### I festeggiamenti di domenica o di ieri.

Questi festeggiamenti da tanto tempo aspettati, favoriti come furono, da uno splendido tempo, il padrone delle feste, e da un numeroso concorso di forestieri, riuscirono in modo ancora superiore alle previsioni.

Già, quando opera la concordia di un popolo tutto unito, come un col uomo, al proprio pastore, le cose devono riuscire così!

E passo senz'altro alla cronaca, notando anzitutto l'aspetto del paese. Dappertutto archi, bandiere, evviva, palloncini, ma profusi con grande abbondanza; in un lato della piazza, esposti in un'elegante baracca, e seicento e più regali della pesca di beneficenza e, quasi di fronte, l'artificio e pur comodo locale dell'inaugurazione Asilo infantile e Ricreatorio festivo fornito a festa con palloncini e semprevveri. Ma avendo i festeggiamenti carattere religioso e civile, cominciai con quelli di carattere religioso.

Domenica stessa i Lavarianesi festeggiarono, per consuetudine annua, S. Antonio di Padova, così che la mattina numerose furono le Comunioni e alla Messa solenne, cantata da Mons. Luigi Paulini, fu eseguita in modo degno la bella *Messa dell'Immacolata di Lowdes* a 3 voci disparti del M. G. B. Polleri. Nel dopo pranzo vi fu la Coroncina e poi il Panegirico recitato dallo stesso Monsignore con quello spirito che gli è proprio, ed indi la Processione con la statua del Santo, devota ed ordinata, accompagnata naturalmente dalla banda locale. Mi dimenticavo di dire che dopo la Messa Solenne, mons. Paulini benedisse il nuovo locale dell'Asilo, circondato da una gran schiera di bambini e bambini, i quali poi cantarono, in mezzo alla commozione dei presenti tra bei cori.

Ed ora passo all'altra parte dei festeggiamenti. Attesa da una folla impaziente, circa le ore 9, seguì l'apertura della pesca di beneficenza. I biglietti cominciarono presto ad andare a ruba, e le tante disillusioni non bastarono a stancare i compratori che si possono chiamare meglio benefattori. La vendita dei biglietti si protrasse fino a tarda ora, lasciando però ancora al posto i migliori regali. Verso le 5 1/2 la banda locale tenne nel piazzale della Chiesa in mezzo ad una folla rigurgitante di popolo, tra il quale notai rappresentati in buon numero l'antico e dei dintorni coi loro *landeas*, un applausito concerto.

Più tardi le porte della sala del nuovo Asilo si aprirono per lo spettacolo drammatico-musicale, ma ben presto dovettero chiudersi poiché in pochissimo tempo, palchi, posti a sedere e in piedi furono già occupati.

Venne cominciato lo spettacolo con il suono della banda che prestò pure il suo servizio negli intermezzi. Indi, dopo un breve prologo, fu recitato in modo così perfetto che sarebbe stata prima temeraria lo sperarlo, il *Sarcinello fiorito* di S. Paolino, lo splendido *cozzetto* di G. Ellero. L'Inno a S. Paolino (4 voci disp.) musicato dal M. L. Teza direttore della banda di Cividale, non poteva avere interpretazione migliore. Bene il coro composto delle *Scholae* di Montelongo e Lavariano e bene la banda che pure non ha una parte tanto facile. Venne bisdato.

Seguì poi la *fera Un sol paio di calzoni* pure bene eseguita e che destò tra il pubblico la più schiettailarità. Al suono di allegria marcia, la folla uscì ripetendo ed incoraggiando a tutti i sostenitori delle diverse parti per poi assistere allo spettacolo protettivo preparato dal sig. Fontanini di Udine.

Anche quest'ultimo numero del programma riuscì assai bene, specie il bombardamento finale seguito dall'incendio multicolore della Chiesa Parrocchiale. Ma con ciò la giornata finì; e non fu piera ab stanza?

Pure ieri si vollero continuare i festeggiamenti e così poter evitare i 200 regalmistati, tra i quali quello di S. Santità Pio X, di S. M. il Re degli on. Hierschels e De Asarta. La pesca finì verso sera con ottimo esito e buon incasso, anche questo superiore alle previsioni. Venne poi ripetuto lo spettacolo Drammatico — musicale di domenica con la stessa splendida riuscita. Ecco alla meglio dato qualche cenno dei festeggiamenti da tanto tempo attesi, festeggiamenti che, lo ripeto, dinotano la perfetta concordia della popolazione e l'invidiabile spirito di iniziativa del Rev. Parroco Don Sebastiano Ferino. *C.*

### Moggio Udinese

10 settembre.

**Consegna al Sindaco del Labaro federale delle Società di Tiro a Segno.**

Ieri sera nell'atrio del palazzo municipale si svolse la cerimonia della consegna del Labaro federale tolto alla Società di Gemonia, che già da due anni lo deteneva, dai forti tiratori della società di Moggio. Il sindaco sig. Tommaso Missoni, ed il segretario sig. Aristide Sarti si espressero in parole di encomio verso i bravi soci che riuscirono ad essere primi nella gara federale di Tolmezzo, e di incoraggiamento affinché il Labaro così gloriosamente conquistato, rimanga possesso della Società di Moggio anche negli anni venturi.

**D. Patrizio Contin se ne va.** — Abbiamo appreso con dolore la prossima partenza da Moggio dell'egregio curato D. Patrizio Contin destinato a parroco di Dogana. Fondatore e direttore del fiorenti Ricreatorio festivo, dedicò le sue cure e la sua attività a questa benefica istituzione con un affetto e con un disinteresse più unico che raro. I fanciulli di Moggio sentiranno gli effetti di questa dipartita.

per lungo tempo. E mentre ci congratuliamo vivamente con lui per la promozione avuta, gli porgiamo con dolore il nostro saluto e gli auguriamo che la nuova missione affidatagli, abbia a produrre quei frutti che ottenne ad Ovedasso prima, a Maggio di poi.

### Mariago

10 settembre.

**Nel trigesimo Ferrarini.** — Stamane 10 corr. nella nostra Arcipretale ebbero luogo solenni esequie pel trigesimo del compianto reg. Giusto Ferrarini di Venezia.

Assistevano alla mesta cerimonia le sorelle del defunto e le famiglie Codel e Del Rio.

**Frazzini del suicida Scagnetti.** — Dato dichiarazione medica, che l'infelice Scagnetti da qualche giorno dava segni di alienazione mentale, oggi, guionò i funerali religiosi. Uno stuolo di amici e conoscenti accompagnò la alma alla Chiesa.

Notai il Sindaco con l'intera Giunta che apparteneva fra i consiglieri comunali ed era membro di varie commissioni. Con pure v'erano i consiglieri: Del Mistro Angiolo, Del Mistro Angelo, Siega Sante e vari impiegati. Molte torcie e quattro ghirlande.

### Colugna

11 settembre.

**Le feste di domani.** — Rammentiamo, che domani avranno luogo a Colugna i grandi festeggiamenti organizzati da quella promota Società Filarmonica.

Alle ore 16 un apposito palco il Corpo Filarmonico locale diretto da quell'egregia persona che è il M. Simone Grillo Vice-Capo Banda del 79. o Fanteria eseguirà il seguente attraente programma:

1. Grillo, Acqui, Marcia Militare.
2. Rossini, La Semiramide, Sinfonia.
3. Panin, Elephas, Wutzer.
4. Verdi, Traviata, Finale 2. o.
5. Bizet, Carmen, Fantasia.
6. Grillo, Schottis Aly, Tempo Danzante.

### Cavasso Nuovo

10 settembre.

**Bambino disgraziato.** — Il bambino Menaldo Callisto di Michele, di anni 3, stava su di un carro vuoto e fermo, a cui erano attaccati due buoi.

Questi si mossero e il bambino perduto l'equilibrio cadde: una ruota gli strisciò il capo presso l'orecchio sinistro in modo che staccò quasi ed all'occipite s'ebbe lo scollamento del collo capulato per lo spazio di un palmo di mano con frita semi circolare di circa venti centimetri. Venne subito curato dal sanitario; guarirà in 10 giorni.

### Pasian Schiavonesco

11 settembre.

**Vessillo Sociale.** — Vi scrivo in fretta, perché *motus in fine velocius*. Il lavoro ferve; ogni sera, un gruppo di giovani, come uno sciamano di api, riferisce, riceve ordini, obbietta, vede dominare il suo proposito o meno...

La sala per banchetto si sta adornando proprio adesso; sulla piazza si lavora per il padiglione illuminato; i venditori di cartelle della Tombola secano la merenda in Comune e in altri siti.

Azioni di Società con bandiera vengono con insistenza: si spera, che sia una folla enorme di gente ad assistere alla prima festa sociale nel Comune nostro.

### IL IV CONGRESSO DEGLI ORATORI

MILANO, 9.

(Nostra corrispondenza).

Nella seduta pom. sono presenti il Card. Ferrari, Mons. Radini-Tedeschi, Mons. Confalonieri, Mons. Moppelli, vescovo di Borgo San Domenico.

Sul tema «Prefetto e suo mansioni» parla il Can. Magri. Il prefetto è lui che deve preparar tutto, che dev'esser l'anima tutto; esso potrà anche espellere l'Alunno che se lo fosse meritato. Esso, prefetto, sia chiaro: così più facilmente i nostri oratori saranno al coperto dalle ire dei tristi: abbia — manco dirlo — qualità le migliori possibili. Gli siano di aiuto i *maestri di classe*: questi siano tolti tra i cooperatori: oltre il resto siano in grado di insegnare la dottrina; attendano anche ad informarsi di la condotta degli alunni fuori dell'oratorio: la condotta poco buona di questi è edita l'oratorio più che una mancanza commessa dall'alunno dentro. Curino il bene di gli alunni se ammalati, se disoccupati...

Il relatore accenna in proposito anche un libricino: *Il buon maestro*.

Questo — osserva il prof. Pigani, un bel tipo di prete torinese — la direttiva negli oratori *milanesi* — ma (sarebbe bene sentire in proposito altre persone. Si continua un bel po'; c'entra poi anche il can. Casmin di Borzamo: questi vorrebbe tutto il mano del sacerdote; se ci son altri, lo esenta, ma il sacerdote sia lui a capo di tutto.

Il P. Srethland è contrario agli Statuti; si lasci che ogni oratorio abbia un fare proprio: ogni individuo, ogni famiglia ha una caratteristica sua speciale: il far altrettanti è togliere di quella libertà che a ognuno è necessaria e della quale ciascuno ha bisogno per il proprio sviluppo. Si abbi...

**Dott. Erminio Clonfero** Malattie della bocca e dei denti **Medico-Chirurgo-Dentista**  
UDINE - Via della Posta N. 36 - I. Piano  
Riceve dalle 9 - 12 - e dalle 14 - 18 - Telefono 2-52  
dell'Ecole Dentaire di Parigi

presente quanto è stato fatto qui a Milano, quanto ha fatto D. Bosco, quanto anche è stato fatto altrove: su questo — senza Statuti precisi ciascuno troverà quanto gli può abbisognare. Vien proposto e approvato di far stampare i Regolamenti degli oratori di Milano e di altri oratorii. P. Srethaud stessa è pregato entrar nella Commissione ad hoc.

Nella 2.a Sezione si tratta del teatro e della Ginnastica negli oratori. Vi mando un breve sunto della discussione seguita. Ma lo favorisce l'amico D. V.

#### Teatro — Ginnastica.

Sezione II Presiede S. E. il Vescovo Ausiliare, poi giunge mons. Radini-Teateschi di Bergamo. Fuoge di presidente effettivo un giovane sacerdote romano. Primo don Trione un simpatico padre Salesiano, dalla parola fluida; venuto da Torino, svolge la sua relazione sul teatro in relazione agli oratori ne enumera i vantaggi essendo un potente mezzo educativo, giova a guadagnare la simpatia dei figli e genitori. Egli vorrebbe però che dalle rappresentazioni fossero escluse le tragedie e le commedie e farse in cui si rappresentino delle crudeltà si nomini il nome di Dio senza rispetto, anche se si faccia per motivo di correzione non essendo essa molte volte sufficiente a togliere dai fanciulli la cattiva impressione del fatto. Plaudes infias agli scrittori che si occupano pel nostro teatro. Aperta la

discussione prende la parola un Triestino venuto a rappresentare quell'oratorio di- chiarandosi contrario a rappresentazioni d'epoca romana o spagnuola e consigliando invece quelle che ritraggono l'epoca moderna perchè più pratiche e di più facile attuazione. Un giovane di Milano vorrebbe si evitasse la riduzione di commedie profane (Goldoni ecc.) Il relatore accetta le osservazioni, riconosce anch'egli l'utilità della commedia moderna, ma non rinuncia però ai drammi sacri, tanto edificanti dell'opera romana o biblica. Cede poi il posto al padre Srethaud invitando i congressisti a dare un plauso «a questo martire dell'oratorio fiorentino».

GINNASTICA. — Con competenza e chiarezza lasciando però trasparire l'accento straniero, è inglese, dimostra l'utilità pratica della educazione fisica non a danno della religione e della morale, ma con esse e per esse. Ricorda i progressi ed i risultati lusinghieri della sezione ginnastica annessa all'oratorio fiorentino e sintetizza la sua relazione nei seguenti punti:

I. Un plauso al Papa che accolse con esempio nuovo i ginnasti in Vaticano.

II. Invita a promuovere società ginnastiche però in sezioni distinte dall'oratorio.

III. E' necessario affermare il carattere confessionale di tali società.

IV. Non convenire a concorsi ginnastici misti.

La dotta relazione termina fra calorose ovazioni di tutti i presenti.

## Cronaca Cittadina

### PIA' SACRO

Domenica 12 — Ss. Nome di Maria. Lunedì 13 — S. Maurizio.

### Fiere e mercati della Provincia

Meduno, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, Nimis, Vittorio.

### Ai Cresimandi.

Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima: In Rosazzo nella domenica del Santo Rosario 3 ottobre alle ore 9. In seguito poi se ne darà avviso.

### L'inaugurazione del Ricordo al mori di Beano al Cimitero.

Per oggi alle 10 1/2 era stato fissato lo scoprimento del ricordo marmoreo fatto erigere nel nostro cimitero dal 14 Reggimento Fanteria ai morti di Beano. Parlarono: per Prefetto il consigliere delegato Niccietti, il Colonnello del 14 Regg. ed il Sindaco Piccola. Erano presenti anche l'on. di Pramparo, Caratti e l'assessore Della Schiava.

### Il 4.º Congresso pellagrologico il programma dei lavori.

La Commissione organizzatrice del 4.º Congresso pellagrologico, che — date le adesioni e le personalità che vi interverranno si preannuncia importantissimo, — ha completato il programma.

Givedì 23 settembre. — Ore antimeridiane, Inaugurazione del Congresso e nomina del feggo definitivo. Ore pomeridiane, Svolgimento dei temi e delle comunicazioni della parte medica.

Venerdì 24 settembre. — Ore antimeridiane, Visita al Manicomio Provinciale. Ore pomeridiane, Svolgimento dei temi e delle comunicazioni della parte agraria.

Sabato 25 settembre. — Ore antimeridiane, Visita allo stabile dei conti Corinaldi in Torre Zuino. Ore pomeridiane, Svolgimento dei temi e delle comunicazioni da parte legislativa. Chiusura dei lavori del Congresso.

Hanno aderito al Congresso illustrazioni della scienza medica: citiamo il prof. Cesare Lombroso e il prof. senatore Pio Foà di Torino, il prof. comm. Tamburini di Roma e il prof. dep. Messadaglia e Belmonto di Padova.

Verranno svolti temi nella parte medica, nella parte agraria e nella parte legislativa-amministrativa; e saranno date interessanti comunicazioni.

### Contributi per la Mostra bovina prov.

Banca Popolare di Udine L. 50. Municipio di Pozzolo del Friuli L. 50. Circolo Agrario di Palazzolo dello Stella L. 50. Banca Cooperativa di Cividale del Friuli L. 25. Comune di Aviano L. 50.

Medaglie. — 1 Medaglia d'oro del Sindaco di Tarcento. 1 medaglia d'oro del Municipio di Tarcento. 1 med. d'argento donato del Comune di Fagnana. 2 med. d'argento del co. Agricola. 2 med. d'argento del Circolo Agricolo Coop. di Pordenone. 1 med. d'argento del Comitato Agrario di Spilimbergo. 1 med. d'argento del Municipio di S. Daniele del Friuli. 1 medaglia d'oro dell'on. Ancona comm. prof. Ugo.

### Camera di Commercio.

Denunce delle ditte durante il mese di agosto 1909:

Vittorio Pavaani, Visinale al Indro (Corno di Rosazzo). Fabbrica sadio comuni. Proprietario e firmatario il titolare. Collegio "Dante Alighieri" Udine. — Termine della società al 15 luglio 1918. Proprietari i signori Filippo Zanoli di Luigi e Raffaele Grumbich fu Salomone, i quali firmeranno separatamente per gli

affari di ordinaria amministrazione e unitamente per quelli eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Calzoleria Nazionale, Nosadini Augusto, Udine. — Nominato il sig. Mondini Ferdinando Carlo a direttore del negozio.

Bertaccini Domenico, Udine. — Negozio, di ciocchierie. Proprietaria e firmataria la signora Maria Fabris vedova Bertaccini.

Francesco Puppio e C., Udine. — Grand'Albergo d'Italia. Società in nome collettivo per la conduzione ed esercizio dell'albergo. Durata anni cinque. Capitale sociale L. 36500. Proprietari e firmatari, anche separatamente, i signori Puppio Francesco fu Francesco e Trani Francesco fu Paolo.

Myriagrafo, (fabbrica di apparati opciativi), dott. Breiter Ermano, Vienna. — Nominato procuratore per l'Italia il sig. Battistig Romeo di Udine.

### Brutto caso toccato al co. De Pace.

Il co. Luigi De Pace ritornava l'altra sera, verso le ore 7,30 con una piccola automobile di Remanzacco.

Ad un certo punto della strada, ad un bivio, incontrò un carro tirato da due buoi. Egli si fermò un momento attendendo che il carro passasse, ma il contadino che guidava le bestie, certo Guiana Antonio, adirato per la secatura alzò il manico della frusta per colpirlo.

Il conte, al fine di difendere il nipote che si trovava al suo fianco, si prese una forte legnata al braccio destro.

Appena giunto ad Udine, denunziò il contadino all'ufficio di P. S.

### Al maestro Marzona di Verzegnis.

Roma, 28. — E' stato conferito, a decorrere dal primo di luglio 1908, l'assegno vitalizio di beneficenza di lire 250 all'ingegnere Marzona Antonio, maestro a Verzegnis (Udine).

### Vettura contro il tram.

Achille Bausi, vetturale, venendo dalla stazione con due signori, andò a battere col veicolo contro una vettura del tram.

Nell'urto una delle stanghe si spezzò; nessuna disgrazia di persone.

### Il ritorno dei bambini dai monti.

Ieri col treno delle ore 10,40 giunsero da Pontebba i bambini della Colonia Alpina che si trovavano alla cura dei monti.

Alla stazione furono a riceverli i genitori ed i parenti.

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 settembre 1909.

Rendita 3 7/8 0/10 (netto)	L. 104.41
» 3 1/2 0/10 (netto)	» 103.88
» 3 0/10	» 72.25

Azioni.	
Banca d'Italia	L. 1392.25
Ferrovie Meridionali	» 696.50
» Mediterranee	» 418.—
Società Veneta	» 216.—

Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. 506.50
» Meridionali	» 364.50
» Mediterranee 4 0/10	» 506.25
» Italiane 3 0/10	» 360.25
Credito com. prov. 3 3/4 0/10	» 508.50

Cartelle.	
Fondiaria Banca Italia 3 7/8 0/10	L. 504.50
» Cassa risp. Milano 4 0/10	» 509.75
» » » 5 0/10	» 515.—
» Ist. Ital., Roma 4 0/10	» 509.50
» » » 4 0/10	» 518.50

Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	L. 100.35
Londra (sterline)	» 25.25
Germania (marchi)	» 123.58
Austria (corone)	» 105.23
Pietroburgo (rubli)	» —
Rumania (lei)	» —
Nuova York (dollari)	» —
Turchia (lire turche)	» —

Il nuovo fucile automatico.  
Roma, 10. — Il Messaggero dice che le prove fatte al poligono di esperienze di Parma col nuovo fucile automatico italiano, hanno dato ottimi risultati e ciò fa prevedere che sarà presto adottato nell'esercito.

INONDAZIONI IN SPAGNA.  
Madrid, 10. — Mandano da Saint Anders che in seguito a piogge torrenziali sono avvenute delle inondazioni. La ferrovia è interrotta. Le località in pianura sono allagate.

### Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.  
per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.  
per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.  
per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.  
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia D. 7, Mis. 8, Mis. 13.11, Mis. 16.20, Mis. 19.27.  
per Cividale Mis. 5.30, A. 8.35, Mis. 11.15, A. 13.20, Mis. 17.47, A. 21.50.  
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.  
da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.  
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58.  
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.30, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.  
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio A. 8.30, A. 9.48, M. 13.10, Mis. 17.35, Mis. 21.46.  
da Cividale A. 6.50, M. 9.51, Mis. 12.55, Mis. 16.7, Mis. 19.20, Mis. 23.  
da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.46.

(a) Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.  
Partenze da Udine.  
6.36 — 9.05 — 11.40 — 15.20 — 18.34.  
21.36 (a).  
Arrivi a Udine.  
27.32 — 10.03 — 12.56 — 15.17 — 19.30.  
2.32 (a).  
Azzan Augusto d. garante responsabile Udine, Cap. del «Crosiata».

### BITTER CORALLO

Preparato colle acque diuretiche della SALUTE DI LIVORNO

Questo Bitter riunisce tutte le qualità delle famose acque della «Isola» di cui è composto e delle Erbe speciali, che oltre al gusto squisito, ne assicurano le virtù igieniche. Il Bitter Corallo è un efficace diuretico ed eccitante dell'appetito.

SPECIALITA' BREVETTATA  
DISTILLERIA VACCARI (Livorno-Milano)

### Cassa Risparmio della Città di Verona

Attività al 30 Aprile 1909 L. 125.695.199.26  
Patrimonio dell'Istituto L. 13.053.389.22

Autorizzata ad esercitare il Credito Fondiario nelle Province di Udine, Venezia, Verona, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, Belluno e Mantova.

Accorda mutui ipotecari in contante aventi valore superiore al loro prezzo nominato e all'interesse del 3.75 0/10 con obbligo nel mutuatario dell'imposta di Ricchezza Mobile (10 o 12 0/10).

Le spese di bollo, registro ed ipoteca vengono pure gradualmente ammortizzate dal mutuatario che resta così sollevato dall'obbligo di anticiparle. Tali mutui possono avere la durata fino ad anni 50.

Accorda pure mutui ipotecari in numerario, nonché mutui chirografari ai Comuni, Provincie, Consorzi ed altri Corpi Morali riconosciuti.

Consente sovvenzioni cambiarie, riscatto di effetti, anticipazioni contro deposito di carte valori e prodotti serici.

Agenzia per la Provincia di Udine  
Avv. GUIDO BALLINI, Via Cavour, N. 17.

### CASA di CURA

per le malattie di  
**Gola, Naso, Orecchio**  
del cav. dott. ZAPPAROLI  
Specialista  
(Approvata con decreto della R. Prefettura)  
UDINE - VIA AQUILEIA 86  
Visite tutti i giorni.  
Cancere gratuito per malati poveri.  
TELEFONO N. 317.

### CALLISTA

FRANCESCO COGOLO  
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.  
UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE



## Impianti di Latterie Apparecchi di Distillazione

rivolgersi alla  
**Ditta Pasquale Tremonti di UDINE.**  
Telefono 2-96.

### Fabbrica Calze e Maglierie RICCARDO A. TURCHETTO

NEGOZIO — UDINE — LAVORATORIO  
Via Cavour — Via Portanuova 5  
Si confezionano su misura  
Corpetti — Mutande — Sottane — Ventriere — Gambali  
— Uose — Calze ecc. in lana e refe setificato  
PREZZI MODICI  
Calze réclame tipo casalingo  
economiche — solide — riparabili  
da Uomo Cent. 50 al paio — da Donna Cent. 70 al paio  
CONFEZIONE SPECIALE per Signora } CORPETTO-MUTANDA  
CORPETTO-SOTTANA

**CASA DI SALUTE**  
del Dott. METULLIO COMINOTTI  
— TOLMEZZO —  
per Chirurgia Generale  
Ostetricia — Ginecologia  
Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.  
Direttore Dott. M. Cominotti  
Segretario Rag. G. B. Cacitti

**CASA DI SALUTE**  
del  
Dott. ANTONIO CAVARZERANI  
per  
CHIRURGIA - OSTETRICIA  
Malattia delle donne  
Visite dalle 11 alle 14  
Gratuite per i poveri.  
UDINE - Via Prefettura - UDINE  
Telefono N. 309.

**CLINICA PRIVATA**  
per la cura delle  
Affezioni ostetriche  
e malattie delle Signore  
diretta dal  
D.r Prof. CESARE FINZI  
docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova  
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.  
(Gratuite per i poveri)  
Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

**NEVRASTENIA**  
e malattie  
FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO  
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)  
dott. Giuseppe Sigurini  
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).  
Udine - Via Grazzano 29 - Udine  
In tempo di terna, il laudano; in tempo di tosse, il Chlorphenol.

**Ortopedia Meccanica**  
Confezione su Misura ed applicazione  
Corsetti per scogliosi, spondilite, arti artificiali  
**P. ROSSI e C. - Udine**  
Piazza del Duomo 3 - di lato al Gabinetto dentistico del D.r L. Spellanzon.

**PREMIATA DITTA**  
**F. MARTINUZZI**  
UDINE - Piazza Mercato nuovo (ex S. Giacomo)  
Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.  
Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.  
Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam ca ididi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.



Biciclette — Macchine da cucire — per Maglierie —  
da scrivere — fucili da caccia — Casse forti ecc.  
A prezzi modicissimi al grande nuovo negozio.

**G. de PUPPI**  
Via Mercato vecchio - UDINE

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,  
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 31 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 54 - ROMA, Via di Pietra, 21 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
 Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO  
 in  
**UDINE**  
 Via Mercatovecchio N. 6



**MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON**  
 unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906** - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze  
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS  
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi  
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a molano, ecc.:  
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene  
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.  
**Negozi in tutte le principali città d'Italia.**



**NEGOZI IN PROVINCIA**  
**PORDENONE**  
 Corso Vittorio Emanuele N. 58  
**CIVIDALE**  
 Via San Valentino N. 9

## ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE  
 a base di Fosforo-Ferro-Calcio  
 Chimica pura - Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto  
**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO.**  
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le sta-  
 gioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico  
 per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso  
 personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.  
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri  
 fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.  
**nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE**  
**RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**  
**GUARISCE:** Neurastenia - Cloromanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune  
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco  
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della  
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.  
 1 Bot. cost. L. 3,30 - 4 bott. per posta L. 12 - Bot. monstre per posta L. 15 - pagamento anticipato, di-  
 retto all'Inventore Cav. **ONORATO BATTISTA** - Farmacia Inglese del Cervo-Napoli Corso Umberto I, 119, palazzo proprio  
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.  
 Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **RIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.



L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.  
 Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.  
*Egregio Signor Onorato Battista - Città.*  
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settime-  
 mane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.  
 Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto.  
 No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato tera-  
 peutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.  
 Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quasi da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conse-  
 guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,  
 in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.  
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima  
 Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**  
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

## ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor **GUIDO BACCELLI**)  
 rimedio sicuro contro l'infezione malarica



## FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue  
 Felice Bisleri e C. - Milano.

**I migliori ESTRATTI per LIQUORI e SIROPPI**  
 ormai è provato sono quelli del **PREMIATO Laboratorio Chimico OROSI MILANO**  
**Provvedetevi! Non aspettate!**

**COLORO** che non l'hanno provato, prendano il **Pacco Campionario N. 4**, venduto per **ricambi** in Italia per L. 4,75 ed all'estero (in tutto il mondo) **Franchi 6,25**. Contiene **10 litri** di ottimo **Cognac fine Champagne - Chartreuse gialla - Maraschino di Zara - Fernet di Milano - Benedictino - Rhum Giamaica - Menta glaciale verde - Anisette di Bordeaux - Alchermes di Firenze - Sciropo Fambros**, con **10** Etichette, **10** Capsule e **2** Filtri, nonché il **Manuale** istruzioni e per fare 182 Liquori diversi. - Si spediscono liquori e sciroppi a scelta del committente  
 Mandare Vaglia Postale al Premiato

**Laboratorio Chimico Orosi MILANO - Via Felice Casati, 14 - MILANO**  
**ESPORTAZIONE**



## KEFOL

**NEURALGIA EMIGRANIE INSONNIA**  
 GUARIGIONE CERTA CON LE **Polveri KEFOL** del Chimico farmacista **Bonaceo GINEVRA**  
 La scatola 10 polveri L. 1,50 - Franco per posta L. 1,65.  
 Deposito per l'Italia: **A. MANZONI e C.** Milano, Via S. Paolo, N. 11 - Roma, Via Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie.  
 Esigete espressamente le polveri KEFOL

## STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Acne, Eozemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.  
**Cura Razionale** a base di **Cascara Sagrada e Podofillina**  
**Guarigione** con **GRAINS DE VALS**  
 Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.  
 Prezzo: L. 4,50 il Flacone di 25 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI. Esigete: **GRAINS DE VALS** sopra ogni pillola.



## Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio nelle **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **Affezioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**, nel **Grippe**, (Influenza), nella **Tuberculosis polmonare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come calmante della tosse), ecc.  
 Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.  
**2.25 il flacone - per posta 0.80 in più**  
 (2) **PREPARAZIONE SPECIALE DELLA Premiata Farmacia Maldifassi**  
 di **A. MANZONI e C.**  
**MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)**

**Fosfato PULZONI** **guarisce** **Anemia - Scrofola - Rachitide**  
 Flacone L. 1,50 in tutte le Farmacie **E. PULZON Piacenza**

Tonico-ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore, prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nell'età dello sviluppo.

Specialità del Premiato **Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO**  
**Capelli Belli** ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0,70 (con capsula L. 0,80; per posta 0,85 e 0,95).  
**PASTIGLIE PACELLI** (Pettorali-Inalatorie). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tengono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1,50, per posta dovunque L. 1,65.  
 Vendono in tutta la Farmacia e dalla Farmacia PACELLI: Corso Umberto I, n. 51, Livorno. - In Udine presso le Farmacie Conelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

**RINOMATI Preparati di Pepsina**  
 Cav. Dott. **CARLO TOSI**

**PILLOLE DI PEPSINA** digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale  
 L. 2 la Boccetta di 24 pillole  
**ILLO E LATTIFUGHE**  
 L. 1,50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.  
 In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi **A. MANZONI e C.**, Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta) - Roma - Genova.  
**Baffi e Barba**  
 Pomata ungherese profumata L. 2.  
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50.  
 Per Posta L. 0,40 in più. Vendita presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

Il solo **VERO e GENUINO** **L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER** (Taffetà dei Tourister) contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano **ESTERAMENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'istruccione in cartoncino) la **marca depositata** (riprodotta qui in fianco) della **Ditta A. MANZONI e C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.  
 Rifiutate qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando col carattere esterno della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a trarre in inganno i consumatori.  
 Rotolo L. 1,50 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.